



Parrocchia San Giuseppe Cottolengo
via Marzabotto, 12 - 40133 Bologna Tel. 051/43.51.19
email: sgiucott@libero.it
http://www.parrocchiasgcottolengo-bo.it



AVVISI domenica 5 novembre 2017

- ✓ Domenica 5 novembre ore 12.30-17.00 Pomeriggio insieme (Villa don Orione)
- ✓ Mercoledì 8 novembre ore 16.00 adorazione eucaristica
- ✓ Venerdì 10 novembre ore 21.00 consiglio pastorale parrocchiale
- ✓ Domenica 19 novembre prima giornata mondiale dei Poveri
- **Grazie ai genitori e ragazzi che hanno partecipato alla festa del "Ciao".**

SIAMO FOGLIE O... S E M I ? (DON ALESIANI V.)

*Il mese di Novembre dedicato al ricordo dei defunti, ci offre l'opportunità di riflettere sulla speranza cristiana. In vita e in morte. Essa è tutta fondata sulla **ROCCIA GESÙ RISORTO**.*

❖ LA SITUAZIONE UMANA:

1. **Costatazione del Salmista: Sl.89** Gli anni della nostra vita sono 70, 80 per i più robusti, ma quasi tutti sono fatica, dolore; passano presto e noi ci dileguiamo.
2. **Ungaretti.** Si sta / come d'autunno / sugli alberi / le foglie
3. **Salvatore Quasimodo:** "Ognuno sta solo sul cuore della terra / trafitto da un raggio di sole: / ed è subito sera"
4. **Non ci resta che piangere? O c'è Qualcuno che ci liberi?** Io piangevo molto perché non si trovava nessuno degno di aprire il libro e di leggerlo. (Ap. 5,1ss) E liberare quelli che per timore della morte erano soggetti a schiavitù per tutta la vita. (Eb. 2,15)

❖ UNICA RISPOSTA: GESÙ MORTO E RISORTO CHE...

1. **VUOLE LA VITA PER NOI:** - **Ad una vedova** che accompagna il figlio al cimitero, può dire: **"Non piangere!"**. E le restituisce il bambino vivo. (Lc 7,13ss) - **A una ragazzina morta a 12 anni**, comanda: **"Fanciulla, io ti dico, alzati!"** (Mc 5,41ss)

- **Alla tomba di Lazzaro**, rassicura le sorelle affrante e tutti noi: **"Io sono la risurrezione e la vita; chiunque vive e crede in me, non morrà in eterno.** (Gv. 11,1ss)

2. **E DOPO MORTE CI VUOLE ACCANTO A SÉ PER SEMPRE:** "Non sia turbato il vostro cuore. Io quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, ritornerò e vi prenderò con me, **perché siate anche voi dove sono io.** Gv 14,1ss **S. PAOLO** ci indica il fondamento della NOSTRA SPERANZA: Noi crediamo che Gesù è **morto e poi è risuscitato**. Allo stesso modo, crediamo che Dio riporterà alla vita, insieme con Gesù, quelli che sono morti credendo in lui. E da quel momento **saremo sempre con il Signore.** (1Ts 4,14s)

4. **SIAMO FOGLIE O SEMI?** **Se il seme di frumento non muore, non porta frutto. Se muore, porta molto frutto** Gv 12,24) E allora, in attesa dell'Incontro, con ritrovata fiducia, preghiamo: **Donaci di aver parte alla vita eterna, dove Tu ci attendi.**

L'AMICO CHE POSSA CON NOI OLTREPASSARE LA SOGLIA... **"Voglia il Signore concederci la grazia di non morire senza il Viatico, di entrare nel mistero della morte col solo Amico che possa con noi oltrepassare la soglia! Che Egli riceva l'ultimo respiro e così addormentati in Cristo, possiamo risvegliarci ai piedi di Cristo re, vincitore del mondo; e che Egli sia benedetto per l'immensa speranza nostra di non morire soli."**(F. Mauriac)

⇒ SE MI AMI, NON PIANGERE !

Se conoscessi il mistero immenso del Cielo dove ora vivo, questa luce che tutto investe e penetra, non piangeresti se mi ami! Sono ormai assorbito nell'incanto di Dio, nella sua sconfinata bellezza. Le cose di un tempo sono così piccole al confronto! Mi è rimasto l'amore di te, una tenerezza dilatata che tu neppure immagini. Vivo in una gioia purissima. Nelle angustie del tempo pensa a questa casa dove un giorno saremo riuniti oltre la morte, dissetati alla fonte inestinguibile della gioia e dell'amore infinito. Non piangere se veramente mi ami! (S. Agostino)

DON ORIONE DI FRONTE ALLA MORTE. 1. Consapevolezza e abbandono.

"Grazie al Signore va meglio, ma non sarò più come prima. Fiat! Certo

è stato un avvertimento e un grande atto di divina misericordia, perché mi metta a posto su parecchie cose, e mi tenga preparato. Lo so che la mia vita è minata

ma sono nelle mani del Signore. Confido nelle tue sante orazioni, sì che possa rimediare e fare ciò che Dio volesse ancora, e poi addormentarmi nel Signore, ai piedi e tra le braccia della santa Chiesa, nostra madre. Giovedì vado a Sanremo; nel desiderio di far piacere a tanti. **2. Tra le palme o tra i poveri?** Mi trovo a Sanremo da tre giorni per un po' di convalescenza... ma, grazie a Dio, spero di poter riprendere presto il mio modesto lavoro per la fanciullezza bisognosa di fede e di un'arte che dia pane, e per i nostri cari poveri. **Non è tra le palme di Sanremo, ma tra i poveri che devo vivere e morire.** **3. Quando moriva un confratello.** Che dolorosa notizia vengo mai a darvi, o miei figliuoli nel Signore! Don Gandini è morto! E morto in questa Casa, stamattina, all'improvviso. Ieri era sano pieno di robustezza, di serena bonarietà, di vita: oggi è morto! Non par vero, è morto! *Caro mio figliuolo, mi aspettavi tu, dunque, per esalarmi l'anima tra le mani?* Riposa, adunque, nella pace di Cristo, o dolce e benedetto mio figliolo, che da questa misera vita te ne sei andato

a vita beata. *E, giunto sul Cuore di Gesù Crocifisso, prega per noi ! Noi tutti verremo presto con Te; questa vita è un'ombra che fugge!* Addio, o benedetto mio figliolo, dormi in Cristo: domani saremo ancora insieme. **4. Vicino ai ragazzi orfani di Avezzano.** Giovedì, dopo domani, è l'anniversario della morte dei vostri amati genitori, *l'anniversario del grande dolore della vostra vita e della vostra terra...* Io andrò stasera ad Avezzano, come si va ad un pellegrinaggio di mestizia immensa e alla casa del dolore, e il 13 mattino all'ora del disastro, dirò la S. Messa per tutti i vostri morti. Cari orfani del terremoto, che siete i miei più cari orfani e i più cari miei figlioli nel Signore, vi prometto che, fin che Dio mi darà vita e fin che potrò e quanto più lo potrò, con la grazia del Signore, prometto che vi aiuterò sempre e vi farò da padre in Gesù Cristo. Fatevi coraggio! il Signore non vi abbandonerà, se vivrete fedeli a lui. Vi abbraccio e vi benedico tutti e con tutto l'affetto e ad uno ad uno vi benedico ancora nel nome del Padre e del Figliolo e dello Spirito Santo. Amen!

A Te, mia cara Madonna. Sono tanti anni e in questo santo giorno, venivo ai tuoi piedi col primo figlio della divina Provvidenza, e tutti gli anni venivamo qui ai tuoi piedi benedetti, o Vergine Benedetta. Quest'anno quel povero e caro figliolo è morto *e sono qua solo. Sono solo*, davanti a Te. Ascoltami, o Tu che vedi e sai compatire il cuore che piange. Il mio figliuolo è morto! Io vengo ancora a rinnovarti la consacrazione di me e la mia offerta, *ma sono solo*. O Maria, cara Madonna mia, ascoltami; guarda le lacrime del mio povero cuore. Vedi quest'anno non so più parlare: perdonami, *sono solo*. Il mio povero figliuolo è morto! Io piango e mi consolo, pensando che tu sei tanto buona e mi sai compatire. Ma io so che sarà qui anche lui. E' da anni che questo giorno lo passavamo insieme; eravamo in tre: Tu, cara Madonna, lui ed io. Anche tu hai pianto tanto, anche tu, o cara Madonna. Lasciami piangere; *sono solo*. Il mio povero figliuolo è morto!"

PARLIAMONE TRA NOI: *Quali sentimenti suscita in noi il ricordo dei defunti ? Come ti poni di fronte ai grandi interrogativi della vita ? Parlarne fa bene o è meglio non pensarci? Il pensiero della morte ci spaventa o ci... guida nelle scelte della vita? Impieghiamo bene o sciupiamo in sciocchezze e noia il tempo (poco e prezioso...) che ci è dato?*

Anno della Parola 2017/18

Domenica 3 dicembre ore 20.45-23.00 (circa)

lettura continua del Vangelo di Marco

In chiesa

SIATE INVITATI A PARTECIPARE

Per offerte: Parrocchia S.Giuseppe Cottolengo
CCB BANCA PROSSIMA PER LE IMPRESE SOCIALI E LE COMUNITA' IBAN: IT49F0335901600100000078699